



Team K

Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/SüdtirolSilvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

CONSIGLIO REGIONALE
REGIONALRAT
22 MAG. 2024
PROT. N. 1894
29.1.2024-27

Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto PaccherS E D E

Bolzano, 22 maggio 2024

Interrogazione n. 27 /XVII**Ruolo della Regione nel contenzioso tra Italia ed Austria in ordine alle limitazioni del traffico di merci sull'autostrada del Brennero**

Nell'ottobre scorso il *Ministero delle infrastrutture e dei trasporti* annunciava la presentazione da parte del Governo italiano della richiesta di parere alla *Commissione europea* rispetto alla legittimità delle misure che limitano il trasporto di merci sulle autostrade alpine da parte delle autorità austriache e che sarebbero contrasto con il principio della libera circolazione tutelato dall'Unione Europea. L'obiettivo dichiarato del Consiglio dei Ministri era (e rimane) di avviare la procedura prevista dall'art.259 del Trattato UE contro i divieti austriaci al Brennero ([Brennero, formalizzata procedure contro divieti austriaci](#) - sito istituzionale MIT, 16 ottobre 2023).

Il 14 maggio 2024 il *Ministero delle infrastrutture e dei trasporti* ha divulgato un comunicato con il quale è stato reso noto che la *Commissione europea* ha adottato nel corso della mattinata del medesimo giorno il parere sulla richiesta inoltrata dall'Italia relativamente ai divieti austriaci al Brennero. Secondo le fonti governative, sulla base della richiesta depositata formalmente nel mese di febbraio, la Commissione avrebbe censurato in maniera inequivocabile tutti i divieti austriaci al traffico lungo il Corridoio del Brennero in quanto contrari alla libera circolazione di beni prevista dagli articoli 34 e 35 del [Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea](#) ([Brennero: pronto il parere della Commissione UE](#) - sito istituzionale MIT, 14 maggio 2024).

Oltre all'interpretazione fornita dal Governo del parere adottato dalla Commissione Europea, nel comunicato è stata sottolineata anche la "grande soddisfazione" espressa dal ministro Matteo Salvini con riguardo all'ipotesi di sbloccare i limiti applicati al traffico merci su gomma che sono stati introdotti allo scopo di garantire la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini che abitano nelle aree di transito dell'infrastruttura autostradale. A tal riguardo è stato specificato che l'Italia avrebbe proceduto a formalizzare tempestivamente il ricorso di fronte alla Corte di Giustizia secondo la procedura definita dall'art. 259 del Trattato per ristabilire un quadro giuridico favorevole alle imprese e tutelare il principio di libertà all'interno dell'Unione Europea.

Infine, nella nota stampa ministeriale si sottolinea la presunta bontà della scelta di ricorrere alla via giudiziaria da parte del Governo italiano individuando "l'intransigenza austriaca" quale fattore determinante ed esclusivo nell'impedire il raggiungimento di una soluzione negoziata rispetto alla regolamentazione del traffico attraverso l'asse autostradale del Brennero e della tutela ambientale.

A detta degli interroganti, considerato che nel tratto sudtirolese dell'autostrada oggi transitano complessivamente 28 milioni di veicoli all'anno e che il traffico pesante rappresenta circa il 30% del totale, è fondamentale che i rappresentanti delle autonomie locali assumano un ruolo attivo nel



**Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

confronto in corso tra il Governo italiano ed il Governo austriaco. Ciò è reso ancora più necessario al fine di rappresentare al meglio gli interessi del territorio e di garantire l'impiego ottimale delle risorse pubbliche destinate agli investimenti e alle iniziative promosse per favorire il trasferimento delle merci trasportate dalla gomma alla rotaia, infrastrutture sulle quali oggi transitano, rispettivamente, il 73% e il 27% (5% tramite la RoLa e il 22% su treno non accompagnato) delle merci trasportate.

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. se la Giunta regionale abbia analizzato la richiesta inoltrata dal Governo italiano alla Commissione Europea e il parere reso da quest'ultima e quali siano gli esiti e le considerazioni di ordine tecnico e di ordine politico con riguardo al contenzioso giudiziario aperto dal Governo italiano;
2. se non ritenga di inoltrare ai consiglieri regionali copia della richiesta del Governo italiano e del parere reso dalla Commissione europea sulle limitazioni al traffico merci autostradale attraverso il Brennero allo scopo di consentire loro di formare un orientamento politico su base informata e di promuovere eventuali iniziative politiche sulla tematica;
3. se il Presidente della Regione, in coordinamento con il governatore del Tirolo, abbia aperto o intenda chiedere di aprire un tavolo di confronto con le istituzioni statali austriache ed italiane al fine di assicurare che le esigenze dei territori alpini attraversati dall'asse autostradale siano tenute in considerazione facendosi altresì promotore di un'iniziativa di confronto negoziale in via alternativa al contenzioso giudiziario.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2024

Bozen, den 22. Mai 2024

Prot. Nr. 1894/2.9.1-2024-27 RegRat

Nr. 27/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Welche Haltung nimmt die Region im Rahmen der Auseinandersetzung zwischen Italien und Österreich bezüglich der Einschränkungen für den Güterverkehr auf der Brennerautobahn ein?

Im Oktober 2023 hat das italienische Infrastruktur- und Verkehrsministerium angekündigt, dass die Regierung die Europäischen Kommission mit der Frage befassen wird, zur Rechtmäßigkeit der von den österreichischen Behörden erlassenen Anti-Transitmaßnahmen auf der Brennerstrecke Stellung zu nehmen, da letztgenannte gegen den von der Europäischen Union geschützten freien Warenverkehr verstößen. Das vom Ministerrat erklärte Ziel ist und bleibt die Einleitung des im Artikel 259 AEUV (Vertrag über die Arbeitsweise der Europäischen Union) vorgesehenen Verfahrens gegen die von Österreich verhängten Transitverbote am Brenner (Brenner, das Verfahren gegen die österreichischen Verbote ist eingeleitet worden – abrufbar auf der Internetseite des Infrastruktur- und Verkehrsministeriums, 16. Oktober 2023).

Am 14. Mai 2024 hat das Infrastruktur- und Verkehrsministerium mittels Pressemitteilung bekanntgegeben, dass die Europäische Kommission am Vormittag desselben Tages die von Italien beantragte Stellungnahme zu den Tiroler Anti-Transitmaßnahmen auf der Brennerstrecke abgegeben hat. Laut Regierungskreisen hat die Kommission ausgehend von dem im Monat Februar offiziell hinterlegten Antrag unmissverständlich sämtliche von Österreich verhängten Verkehrsbeschränkungen entlang des Brennerkorridors beanstandet, da diese einen Verstoß gegen den in den Artikeln 34 und 35 des AEUV vorgesehenen Grundsatz des freien Warenverkehrs darstellen (Brenner: die Stellungnahme der EU-Kommission liegt vor – abrufbar auf der Internetseite des Infrastruktur- und Verkehrsministeriums, 14. Mai 2024).

In der Pressemitteilung führt die Regierung ihre Interpretation zu der von der EU-Kommission abgegebenen Stellungnahme an und darin wird auch die „große Genugtuung“ Salvinis hinsichtlich einer Aufhebung der Verkehrsbeschränkungen zum Ausdruck gebracht, die erlassen worden sind, um die Umwelt und die Gesundheit der Menschen in den vom Durchzugsverkehr betroffenen Gebieten zu schützen. Zudem ist darin hervorgehoben worden, dass Italien die in Artikel 259 des Vertrages vorgesehene Klage vor dem Europäischen Gerichtshof (EuGH) einreichen wird, um wieder einen günstigen Rechtsrahmen für Unternehmen zu schaffen und den Grundsatz der Freiheit in der Europäischen Union zu schützen.

In der Pressemitteilung des Ministeriums wird schließlich betont, die Stellungnahme sei somit ein Beweis für die Richtigkeit der Position der italienischen Regierung, auch angesichts der Unnachgiebigkeit Österreichs, die Frage der Verkehrsregelung auf der Brennerachse und des Umweltschutzes auf dem Verhandlungsweg einer Lösung zuzuführen.

Angesichts dessen, dass das Südtiroler Teilstück der Autobahn jährlich von 28 Millionen Fahrzeugen befahren wird und der Schwerverkehr ungefähr 30 Prozent des Gesamtverkehrs ausmacht, ist es nach Ansicht der Einbringer dieser Anfrage von grundlegender Bedeutung, dass die Vertreter der örtlichen Selbstverwaltungen im Transitstreit zwischen der italienischen und der österreichischen Regierung eine aktive Rolle übernehmen. Dies ist notwendig, um die Interessen des Territoriums bestmöglich zu vertreten und eine optimale Nutzung der öffentlichen Mittel zu gewährleisten, die für Investitionen und Initiativen zur Förderung der Verlagerung des Gütertransports von der Straße auf die Schiene vorgesehen sind, auf der heute 73 % bzw. 27 % (5 % mit der RoLa und 22 % unbegleitet mit dem Zug) der transportierten Güter befördert werden.

All dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren:**

1. Hat die Regionalregierung den Antrag der italienischen Regierung an die Europäische Kommission sowie die von letzterer abgegebene Stellungnahme geprüft, zu welchem Ergebnis ist sie gelangt und welche technischen und politischen Erwägungen hat sie in Bezug auf den von der italienischen Regierung eingeleiteten Rechtsstreit angestellt?
2. Ist sie nicht der Ansicht, dass sie den Regionalratsabgeordneten eine Ablichtung des Antrags der italienischen Regierung und der Stellungnahme der Europäischen Kommission zu den Anti-Transitmaßnahmen auf der Brennerstrecke übermitteln sollte, um ihnen eine fundierte politische Meinungsbildung zu ermöglichen und somit allfällige politische Initiativen zu diesem Thema zu fördern?
3. Hat der Präsident der Region in Abstimmung mit dem Tiroler Landeshauptmann Gespräche zwischen den österreichischen und italienischen Institutionen eingeleitet oder gedenkt er diese einzuleiten, um sicherzustellen, dass die Bedürfnisse der von der Autobahn durchquerten Alpengebiete berücksichtigt werden und um alternativ zum Rechtsstreit eine Vermittlungsinitiative voranzutreiben?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Paul KÖLLENSPERGER
Alex PLONER
Franz PLONER
Maria Elisabeth RIEDER